



TEATRO
Duse
| 051 231836 |
teatrodusebologna.it

la Repubblica
VENERDI 27 MARZO 2015
R.it
BOLOGNA @ REPUBBLICA.IT

Bologna



ARENA DEL SOLE
Danzare, anzi mangiare
la folle sfida di Charmatz
ZAPPARRATA A PAGINA XIX

@ SUL SITO
Bignami: "Via da Ravenna
il busto del partigiano Bulow"
WWW.BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

LO SPORT
Gautieri invidia Lopez
"Saputo ha avuto pazienza"
BACCOLINI A PAGINA XI

Il Pd scarica Ronchi l'assessore: "Resisto" Merola prova a mediare

- > Ancora tensioni in Consiglio comunale sul caso Cassero
- > Al voto arriverà un odg soft. Fi: "Benvenuti nella legalità"
- > Il sindaco promette: "Ci chiariremo". I Dem alla resa dei conti

IL PD "sfiducia" l'assessore alla Cultura Alberto Ronchi, reo di avere preso le difese del Cassero, nonostante il suo presidente Vincenzo Branà abbia accusato la consigliera dem Raffaella Santi Casali di «omofobia». Un cortocircuito tutto interno alla maggioranza. «Ronchi dice che il Cassero è la parte migliore della città. Bisogna chiarire la posizione dell'assessore» dice il segretario provinciale Francesco Critelli. Il gruppo dem ha già chiesto un incontro col sindaco, per arrivare a un «chiarimento». Di fatto, è un avviso di «sfratto» per l'assessore senza partito ma che lavora a una lista sua. Ma il sindaco Merola che fa da mediatore: «Ci chiariremo sia con Critelli che con Ronchi».

IL VOTO

Maratona in aula
approvato il bilancio
di tagli e sacrifici
IL SERVIZIO

IL PERSONAGGIO
Raffaella, pasionaria
cattolica e renziana
ELEONORA CAPELLI
PASSIONE politica e ricette di cucina, aspre battaglie di corrente, nell'area cattolico-renziana del Pd, e orgoglio di "casalinghitudine", contro le quote rosa e per il potere delle donne pratiche. Quelle che «sconfiggono le tarme, cucinano il pranzo di Natale, caricano la lavastoviglie e vanno a Messa». Basta una scorsa, sulle pagine Facebook di Raffaella Santi Casali.

Dams, oggi le ultime feste di laurea

UN FLASH mob davanti alle aule dove si celebrerà, oggi in via Ranzani, l'ultima proclamazione pubblica delle lauree ai Dams. Allora per chifesteggia, rabbia e proteste per chi non potrà più farlo. Lo annunciano gli studenti che si oppongono alla decisione del consiglio di corsi di eliminare la cerimonia per sostituirla con un voto comunicato via web. La protesta sarà estesa anche alle lauree di Storia e Scienze politiche e terminerà in piazza Verdi nel pomeriggio.



IL PARERE/1
La semiologa Cosenza
"Si devono fare ancora
ma senza il caos di oggi"
A PAGINA VII

IL PARERE/2
Il massmediologo Grandi
"Non arrendiamoci
serve un concorso di idee"
A PAGINA VII



Da uffici abbandonati a bilocali arredati così vivono gli occupanti dell'ex Telecom

TENDINE, divani, pareti rosa e cucine ben attrezzate. Gli occupanti dell'ex Telecom di via Fioravanti stanno realizzando il progetto di autorecupero dell'edificio e hanno trasformato quelle che fino a due mesi e mezzo fa erano uffici in 86 unità abitative. Dignitosi bilocali e trilocali in cui da dicembre abitano famiglie di tutte le etnie, compresi non pochi bolognesi doc. In tutto, oltre duecento persone che erano senza casa e vivevano in alloggi di fortuna, in maggioranza per sfratto. Molti erano rimasti senza lavoro e tanti senza il diritto agli alloggi di edilizia popolare.

SENZA CUORE
Agli studenti Dams
servirebbero
più proteste
e meno feste

PIERGIORGIO PATERLINI
CARI studenti del Dams, che protestate, via web, perché la vostra laurea vi verrà comunicata via web, be', anacronismo a parte, vi state tirando una bella zappona sui piedi. Dite ai docenti: "Tra lauree che sono carta straccia, mensa e affitti a prezzi stellari, tasse, il problema sarebbero le feste di laurea?". Appunto. Avete in mano una laurea che non dà lavoro e il problema per voi è "la soddisfazione di portare la corona d'alloro in testa"? Pagate tasse e affitti che ledono il diritto allo studio e voi montate tutta questa rivoluzione per poter fare un po' di casino per strada? Da uomo a uomo, vi si è cotto il cervello, sotto quella ridicola corona di plastica cinese. Avete l'iPad in mano ma sembrate tutti degli Ovidio Nasone (era nato il 20 marzo, almeno il mese l'avete beccato, il secolo un po' meno, eravamo nel 43 avanti Cristo). Impiegaste metà delle vostre energie, capacità di indignazione e di mobilitazione per i diritti importanti, le cose andrebbero meglio. Ma questa capacità la vostra generazione l'ha dimenticata. Anzi, l'ha perduta tutto il Paese che infatti, non essendo più in grado di combattere per le cose che contano, si scatena sulle cazzate. A partire dall'alto, sia chiaro. Per stare alla scuola, invece di pensare alle aule che cadono a pezzi, un ministro (bolognese) si indigna sulle settimane di vacanza. Ma, cari studenti, questo non vi giustifica, semmai è un'aggravante. Se non altro perché voi, purtroppo, pagherete più di tutti. Nel calcio, nel basket questi si chiamerebbero falli di frustrazione. Patetici. Inutili. Anzi dannosi (a chi li commette) più di tutti.

ORSOLINI
ASCENSORI s.r.l.
VENDITA • MONTAGGIO • MANUTENZIONE • RIPARAZIONE
ASCENSORI • MONTACARICHI • MONTASCALE
PIATTAFORME ELEVATRICI
SERVIZIO 24 ORE NOTTURNO E FESTIVO
PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE CHIAVI IN MANO
INCLUSE OPERE MURARIE, ELETTRICHE E FABBRILI
25 ANNI
Via del Triumvirato, 15 • 40132 Bologna
Tel. 051.4129944 • Fax 051.4129945
info@orsoliniascensori.com • www.orsoliniascensori.com

IL BOLOGNINO
NEI supermercato della Coop tra pochi mesi si potranno "acquistare" anche babysitter e badanti: il problema sarà farle stare nel carrello.
(federico taddia)

L'INTERVISTA
Wu Ming e l'atlante formato ragazzi
"Racconti di viaggi per i nostri figli"

"Cantalamappa" dei Wu Ming
NALDI A PAGINA XV

Busatti
1842
Tessitura e sartoria
per la casa
Bologna - via S. Stefano, 32/2A
Tel. 051 235141
Apertura Straordinaria: 29 Marzo

**IERI IN VOTO IN CONSIGLIO DOPO UNA MARATONA DI TRE GIORNI**

Stangata Irpef, Imu e Tari approvato il bilancio del Comune di Bologna

AL TERMINE di una discussione finale durata tre giorni e ben 134 votazioni complessive, tra delibere e ordini del giorno collegati, il consiglio comunale ha approvato ieri il budget 2015. Si esce così dall'esercizio provvisorio, nel rispetto del termine del 31 marzo che era stato fissato dal governo. Come annunciato, aumentano addizionale Irpef, Imu e la Tari, cioè la tassa dei rifiuti, per una crescita delle entrate tributarie di 15,6 milioni. Sono stati 22 i voti favorevoli tra Pd (compreso il sindaco Virginio Merola), Sele Centro Democratico; 11 i contrari con Fi, Lega Nord, M5S, Insieme per Bologna e gruppo misto. Un bilancio «particolarmente impegnativo», sottolinea la presidente dell'aula di Palazzo d'Accursio, Simona Lembi, ricordando che su questa

partita il consiglio si è impegnato in 16 commissioni. «Lavoriamo con la metà delle teste - ha detto Lembi - dei fondi e dei funzionari di qualche decennio fa ed anche per questa ragione penso che sia difficile svolgere una funzione essenziale come quella della rappresentanza». Un budget da circa 500 milioni di euro che Palazzo d'Accursio sintetizza così: «Salvaguardia dei servizi educativi e scolastici, così come di quelli socio-assistenziali, e tariffe bloccate. Conferma dell'aliquota del 3,3 per mille e delle detrazioni, così come previste lo scorso anno, per l'aliquota Tasi prima abitazione». Per arrivare ai 54,4 milioni di "buco" da ripianare, sono stati necessari: «Riduzione delle spese e aumenti il più contenuti possibili delle imposte per i cittadini, che auspi-

chiamo possano essere significativamente ridotti in corso d'anno in base ai risultati del confronto con il governo». Intanto potranno ripartire «in anticipo rispetto agli anni precedenti gli investimenti per la città, tra cui 15 milioni di euro di lavori pubblici e manutenzione». Questo confermando un quadro "preoccupante", aggiunge la vicesindaco, proprio a causa di quei «54,4 milioni di risorse in meno, rispetto al 2014, quasi l'11% del bilancio, di cui più di 40 milioni direttamente o indirettamente imputabili a provvedimenti statali». Per riequilibrare questa situazione «le uscite previste si riducono di 23 milioni di euro, di cui 12,7 milioni per la riduzione di "consumi specifici" e altre spese e 10,3 milioni per minori ac-

cantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità; le entrate aumentano di 31,4 milioni, di cui 15,6 milioni di entrate tributarie (addizionale Irpef, Imu, Tari)».

Nella manovra lacrime e sangue tantissimi sacrifici: previsti tagli per 54 milioni di euro



Peso: 21%